

# IVG

## Albenga, Ciangherotti e Perrone (FI): “Arte, sveglia! C'è da riparare la crepa della scalinata di via Giotto”

di **Redazione**

17 Ottobre 2014 - 14:45



**Albenga.** “Arte, sveglia! Urgono i lavori di messa in sicurezza della scalinata di via Giotto a servizio degli oltre 150 residenti che transitano a piedi da lì per accedere agli alloggi delle case popolari”. L’appello viene lanciato dai consiglieri comunali Ginetta Perrone ed Eraldo Ciangherotti (Forza Italia) a seguito di un sopralluogo effettuato questa mattina.

“Non c’è giustificazione che tenga - criticano i forzisti - A nome di molti residenti della via invitiamo Arte ad intervenire urgentemente prima di smantellare il cantiere per i lavori di rifacimento delle facciate dei civici 1 e 3. La scalinata, che per altro poggia su una parte di roccia franata e transennata a seguito delle piogge dello scorso inverno, oggi presenta una crepa longitudinale della larghezza di una mano e non può rimanere così”.

“Non intendiamo creare allarmismo - precisano i consiglieri - ma non possiamo pensare

---

che Arte e Comune si assumano la responsabilità di rimandare l'urgenza di questo disagio, che potrebbe diventare anche una pericolosa trappola per i pedoni, in caso di ulteriori piogge e franamenti come già registrato in passato”.

“Se Arte non calendarizza nell'immediato questa messa in sicurezza della scalinata chiediamo al sindaco di provvedere con un'ordinanza apposita - affermano Perrone e Ciangherotti - Dopo le peggiorate condizioni di stabilità di quella porzione di monte che hanno pure obbligato il Comune alla chiusura della strada, adesso occorre prima di tutto vigilare su queste emergenze. Arte non può mettere a rischio anche minimo l'incolumità dei suoi condomini”.

I due consiglieri di Forza Italia spiegano che “un anziana signora, durante il nostro sopralluogo, ha detto di essere ‘stanca di sentirsi cittadina di serie B solo perché residente nelle case popolari’. Via Giotto - concludono - offre casa a tantissime famiglie di Albenga, con uguali diritti di pubblica sicurezza, proprio perché versano regolarmente i canoni di affitto all'Arte”.